



# COMUNE DI CITTADELLA

*Cittadella Città d'Arte*

PROVINCIA DI PADOVA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### Deliberazione n. 4 del 23/02/2018

Sessione ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

### OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE, IN SIGLA C.O.S.A.P.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **20:30** in Cittadella, presso la sala delle adunanze di Villa Malfatti Rina, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

PIEROBON LUCA	Presente	POZZATO FRANCESCO	Presente
LAGO CHIARA	Assente	VALLOTTO PAOLO	Presente
GUARISE MARIO	Presente	ZAMBON ADAMO	Presente
PASINATO RICCARDO	Presente	GRIGGIO UGO	Presente
PAVAN LUCA	Presente	SIMIONATO GIOVANNI	Presente
BERNARDI STEFANO	Presente	BONETTO GILBERTO	Presente
MICHELINI MATTEO	Presente	APICELLA DAVID	Presente
DIDONE' ALESSIA	Presente	NARDETTO MADDALENA	Presente
SABATINO LUIGI	Presente		

**PRESENTI N. 16**

**ASSENTI N. 1**

Partecipano alla seduta il SINDACO Pierobon dott. Luca e gli assessori esterni: Simioni Marco, Beltrame Marina, De Rossi Filippo, Galli Diego.

Assume la Presidenza il Sig. Mario Guarise, nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Nadia Andreatta.

Dato atto che il numero dei Consiglieri presenti è legale per la validità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono designati scrutatori i Consiglieri: Pasinato Riccardo, Pavan Luca, Simionato Giovanni.

Deliberazione n. 4 del 23/02/2018

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE, IN SIGLA C.O.S.A.P.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO HA REDATTO  
LA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIDERATO che ai fini di razionalizzare l'imposizione sulle occupazioni di aree e spazi pubblici e tenuto conto dell'attuale contesto urbanistico-edilizio si rende opportuno esercitare la facoltà stabilita dall'art. 63 del D. Lgs. n. 446/1997 che consente ai Comuni di prevedere, mediante Regolamento, l'istituzione di un canone di concessione in base a tariffa in luogo dell'applicazione della tassa disciplinata dal D. Lgs. n. 507/93.

ATTESO che il "canone" COSAP, rientrando nella fattispecie delle entrate patrimoniali, rende più snella l'applicazione delle disposizioni che disciplinano l'occupazione del suolo pubblico, sfrondandola dalle procedure tipiche delle entrate di natura tributaria qual'è invece la T.O.S.A.P..

ATTESO che a tale scopo è stato predisposto il presente Regolamento informato ai criteri di legge che raccoglie la disciplina degli atti di concessione, la classificazione delle strade ed aree pubbliche, le modalità e i termini di pagamento, le agevolazioni e le sanzioni previste in caso di omesso versamento o di occupazioni abusive.

RILEVATA la necessità di abrogare il Regolamento Comunale per l'applicazione del canone di concessione alla occupazione di posteggi da parte di commercianti su aree pubbliche e alla occupazione di suolo pubblico con chioschi stabilmente infissi al suolo, approvato con provvedimento di Giunta Comunale n. 259 del 07 giugno 1989 e ratificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 338 del 02 settembre 1991;

RILEVATA la necessità, quindi, di abrogare "il Regolamento Comunale per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e l'applicazione della relativa tassa", approvato dal Commissario Straordinario con atto 6 giugno 1994, n. 31;

RITENUTO di procedere contestualmente all'approvazione del nuovo Regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, in sigla C.O.S.A.P., allegato al presente provvedimento;

CONSIDERATO che sono stati, tuttavia, mantenuti i caratteri salienti dell'attuale Regolamento TOSAP.

VISTO il D. Lgs. 18/8/2000, n 267 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L. 27/7/2000, n. 212;

VISTI gli art. 52, 63 e 64 del D. Lgs. 15/12/1997, n. 446;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche approvato dal Commissario Straordinario con atto 6 giugno 1994, n. 31;

VISTO il comma 159 dell'art. 1 della Legge 27/12/2006 n. 296, il quale dispone che gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

RITENUTO di istituire, ai sensi dell'art. 63, del D. Lgs. n. 446/1997, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche da applicare in luogo della Tassa prevista dal D. Lgs. n. 507/93, determinato secondo i criteri previsti nel Regolamento allegato A) alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che il predetto Regolamento è informato ai seguenti criteri:

- a) previsione delle procedure per il rilascio, rinnovo e la revoca degli atti di concessione;
- b) classificazione in categorie di importanza delle strade, aree e spazi pubblici;
- c) presenza di coefficienti moltiplicatori per specifiche attività esercitate dai titolari delle concessioni anche in relazione alle modalità di occupazione;
- d) indicazione delle modalità e termini di pagamento del canone;
- e) previsione di speciali agevolazioni per occupazioni ritenute di particolare interesse pubblico e, in particolare, per quelle aventi finalità politiche ed istituzionali;
- f) previsione, per le occupazioni permanenti, realizzate con cavi e condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi, di un canone determinato forfettariamente in relazione al numero di utenze;

PRESO ATTO che per quanto non espressamente previsto nello schema di Regolamento si rinvia alla disciplina prevista nelle singole materie;

RITENUTO di proporre al Consiglio il predetto Regolamento;

### **PROPONE**

1. di approvare il Regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, in sigla C.O.S.A.P., recante la disciplina delle concessioni e del canone, allegato A) alla presente deliberazione;
2. di abrogare il Regolamento Comunale per l'applicazione del canone di concessione alla occupazione di posteggi da parte di commercianti su aree pubbliche e alla occupazione di suolo pubblico con chioschi stabilmente infissi al suolo, approvato con provvedimento di Giunta Comunale n. 259 del 07 giugno 1989 e ratificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 338 del 02 settembre 1991;
3. di abrogare il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche approvato dal Commissario Straordinario con atto 6 giugno 1994, n. 31.
4. di dare atto che il presente regolamento è pubblicato unitamente alla deliberazione di approvazione ed entrerà in vigore il giorno 01/03/2018.
5. di dichiarare il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



## COMUNE DI CITTADELLA

*Cittadella Città d'Arte*

PROVINCIA DI PADOVA

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che la trattazione del presente argomento è conservata agli atti su nastro magnetico, ai sensi dell'art. 43, comma 4 del regolamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 55 del 10.07.2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

ESAMINATA l'allegata proposta di deliberazione riguardante "Approvazione regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, in sigla C.O.S.A.P";

VISTO il testo unico sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

INTRODUCE l'argomento il Presidente;

RELAZIONA l'assessore De Rossi;

Il Presidente informa che è arrivata una proposta di emendamento al regolamento da parte del gruppo consiliare del Partito democratico che si allega al presente atto sotto la lettera B) per farne parte integrante e sostanziale.

**EMENDAMENTO** presentato dai Consiglieri del Gruppo Consiliare del Partito democratico per modificare i commi 19 e 27 dell'art. 28.

**Il Cons. Zambon** comunica che il Cons. Griggio appena convalidato intende sottoscrivere l'emendamento già presentato, firmandolo seduta stante.

Lamenta che con gli atti non sono pervenuti anche i rituali pareri del responsabile del servizio e del ragioniere.

Aperta la discussione partecipano i seguenti componenti consiliari:

- **cons. Zambon**: esordisce specificando che è necessario conoscere non solo chi ha firmato la delibera, ma anche chi ha redatto il testo del regolamento Cosap: c'è il rischio che sia necessario un corso di aggiornamento di diritto tributario. Esprime le sue perplessità già manifestate in commissione verso il comma 19 dell'art. 28, poi maturate anche con riferimento al comma 27.

Spiega perchè ha proposto di emendarli: sono illegittimi entrambi!

Pur nella discrezionalità dell'Ente, i tributi e la loro riscossione rispondono agli artt. 23, 53, 119 della Costituzione italiana e la Cosap vi rientra come rientrava la Tosap!

Sono illegittimi nella parte in cui si prevede l'esenzione dal pagamento della Cosap le

occupazioni realizzate anche di tipo commerciale, quindi aventi scopo di lucro.

Queste esenzioni nei confronti di attività commerciali sono illegittime per due motivi:

1) l'attività commerciale ha finalità di arricchimento del singolo e non della comunità, qui si viola l'art. 53 della Costituzione e l'art. 119 quando il comune si priva di un introito derivante dall'utilizzo di un bene demaniale per usi privatistici;

2) illegittimità ravvisabile perchè si crea disparità di trattamento tra il commerciante/esercente che esercita la sua attività durante una qualsiasi manifestazione e coloro che la esercitano durante manifestazioni ritenute, dalla Giunta, esenti.

Quest'ultimo punto espone il regolamento a ricorsi da parte dei commercianti per disparità di trattamento.

Conclude che i 2 emendamenti entrano in questo contesto fissando dei paletti alla discrezionalità della Giunta al fine di evitare presupposti per contenziosi/ricorsi a causa di un regolamento fatto male.

- **Sindaco:** chiede se gli emendamenti presentati questa sera siano passati o meno al vaglio della preposta commissione, che è per l'appunto deputata a questo esame dal punto di vista tecnico anche degli emendamenti. L'emendamento presentato questa sera è tecnico e non politico e pertanto mi mette in difficoltà poichè in questo modo è difficile capire il da farsi. Non avendo nessun parere tecnico espresso sugli emendamenti presentati, anche gli emendamenti presentati potrebbero essere illegittimi. Siamo approvando un atto che va a vincolare il Comune e non è una cosa da prendere sotto gamba, c'è un lavoro dietro di più persone. Mi domando allora: a cosa servono le commissioni?;
- **Ass. De Rossi:** Spiega che in commissione era stato preannunciato un emendamento diverso da quello presentato questa sera;
- **cons. Sabatino:** “noi non ci fidiamo di lei cons. Zambon iniziando la sua disamina parlando di un tributo e non canone”. Ci possono essere delle cose vere in quello che ha detto ma partono da un presupposto sbagliato. La regolarità tecnica su questo non ce l'abbiamo e propongo alla maggioranza di non accettarlo.
- **Cons. Vallotto:** chiede ed ottiene dal Presidente la sospensione del Consiglio comunale;

## **il Consiglio comunale viene sospeso per pochi minuti (21:45)**

### **Riprende il Consiglio comunale (ore 21:53);**

- **cons. Zambon:** Risponde al Sindaco alla domanda su cosa servono le commissioni: Lunedì 11/2 è stato visto per la prima volta il regolamento ed erano già state espresse perplessità sul comma 19. In conferenza dei capigruppo ha comunicato che se riusciva avrebbe inviato un emendamento prima del Consiglio.
- **Cons. Pasinato:** smentisce le affermazioni di Zambon precisando che lo stesso aveva sostenuto di dover riunirsi con il suo partito ed eventualmente decidere sull'emendamento;
- **cons. Pavan:** si scusa e si spiace se il cons. Zambon abbia dovuto ritardare l'appuntamento con la fidanzata, ma si è riusciti a fare tutto. Invita ad approvare il regolamento che ha tutti i parere tecnici e contabili necessari ed eventualmente di discutere successivamente gli emendamenti in Commissione con i tecnici. Se non si vota il regolamento c'è un problema di fondo con i punti successivi ed in particolare con la variazione di bilancio. Annuncia l'impegno a discuterne in commissione e di portarlo in una prossima seduta di Consiglio comunale;
- **cons. Vallotto:** condivide la proposta del cons. Pavan;

- **Sindaco**: non è un intervento di tipo politico: questo emendamento è tecnico in quanto va a modificare sostanzialmente il regolamento. Invita a convocare quanto prima una commissione per fare le valutazioni del caso: tecnicamente è impossibile determinare se sia o meno ammissibile in quanto non abbiamo le competenze per farlo.
- **Cons. Bonetto**: precisa che in commissione sono state approfondite molte cose e nello specifico in questo punto il tecnico aveva affermato che di tecnico in questo vi era poco o niente e che atteneva a scelte politiche. Chiede inoltre di prendere in considerazione anche l'aspetto che riguarda le antenne .
- **Presidente**: precisa che i tempi erano molto stretti e che dispiace l'aver convocato due commissioni e capigruppo per non raggiungere nessun risultato.
- **Cons. Zambon**: consegna al Presidente il testo dell'emendamento corredato da un parere dell'ufficio legale della Regione Friuli Venezia Giulia, con richiesta di allegarlo al presente provvedimento, sub B) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- **Sindaco**: non mi sento di votare un emendamento così, senza un parere da parte del mio ragioniere. Io voterò contro, è una materia complicata e chiedo invece che venga convocata un'apposita commissione

Al termine della discussione il Presidente autorizza le dichiarazioni di voto:

- **cons. Pozzato**: dichiara di votare contrario per non avere le competenze tecniche. Rinvia l'emendamento in Commissione;
- **cons. Sabatino**: chiede al Presidente della 1^ commissione di convocarla a breve e di discuterne in quella sede. E' contrario all'emendamento in quanto non è corredato del parere tecnico necessario che ha invece il regolamento presentato e in discussione questa sera;
- **cons. Bonetto**: è favorevole, e precisamente l'obiettivo era quello di non lasciare spazio alle Paritte Iva ma solo alle associazioni che non avessero scopo di lucro;
- **cons. Zambon**: preannuncia che chiederà parere alla C.d.C. Perché teme che la mancata modifica dell'articolo proposto comporti danno erariale per l'Ente.

### **EMENDAMENTO**

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal cons. Zambon che si allega sub B) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con il seguente esito accertato dagli scrutatori e reso per alzata di mano:

Presenti:16                      Votanti: 16

- favorevoli: n. 6
- contrari: n. 10 (Pierobon,Guarise,Pasinato,Pavan, Bernardi,Michellini,Didonè Sabatino, Pozzato, Vallotto)
- astenuti: n. ---

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Si passa quindi alla discussione sull'intero provvedimento.

**cons. Sabatino** : precisa che il passaggio da tassa a canone rende più attenta l'Amministrazione in caso di abuso. Raccomanda comunque alla Giunta, agli uffici e agli assessorati competenti di vigilare sul corretto utilizzo. Sottolinea di prestare invece attenzione a coloro che fanno delle minacce velate di denunce alla Corte dei Conti quando sono i primi che non provvedono al pagamento dei banchetti elettorali.

Il Presidente autorizza le dichiarazioni di voto sul provvedimento di approvazione del regolamento:

**cons. Bonetto:** preannuncia voto di astensione, determinato soprattutto dall'apertura del Presidente della Commissione di portare in discussione l'emendamento che è stato ora respinto;

**cons. Zambon:** Preannuncia il voto contrario in quanto "...Siamo convinti che gli emendamenti miglioreranno il testo regolamentare e che lo metteranno al riparo da eventuali ricorsi, rispettando l'alveo costituzionale che vale anche a Cittadella. Comunica che nel caso non passassero, chiederanno un parere alla Corte dei Conti perchè c'è il rischio di danno erariale..."

Il Presidente pone in votazione il provvedimento, così come presentato che ottiene il seguente risultato accertato dagli scrutatori e dichiarato dal Presidente:

Presenti:16                  Votanti: 13

- favorevoli: n. 10
- contrari: n. 3 (Zambon,Greggio, Simionato)
- astenuti: n. 3 (Bonetto, Apicella, Nardetto)

#### DELIBERA

1. di approvare il Regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, in sigla C.O.S.A.P., recante la disciplina delle concessioni e del canone, allegato A) alla presente deliberazione;
2. di abrogare il Regolamento Comunale per l'applicazione del canone di concessione alla occupazione di posteggi da parte di commercianti su aree pubbliche e alla occupazione di suolo pubblico con chioschi stabilmente infissi al suolo, approvato con provvedimento di Giunta Comunale n. 259 del 07 giugno 1989 e ratificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 338 del 02 settembre 1991;
3. di abrogare il Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche approvato dal Commissario Straordinario con atto 6 giugno 1994, n. 31.
4. di dare atto che il presente regolamento è pubblicato unitamente alla deliberazione di approvazione ed entrerà in vigore il giorno 01/03/2018.

\*\*\*

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento che ottiene il seguente risultato accertato dagli scrutatori:

Presenti:16                  Votanti: 13

- favorevoli: n. 10
- contrari: n. 3 (Zambon,Greggio, Simionato)
- astenuti: n. 3 (Bonetto, Apicella, Nardetto)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE  
Mario Guarise

II SEGRETARIO GENERALE  
Nadia Andreatta